

I TAGLI AI COMUNI SONO I TAGLI AI VOSTRI DIRITTI

Giornata nazionale di protesta dei Comuni italiani

Cari concittadini,

oggi dirò al Prefetto e al Ministro dell'Interno che il Comune di Cuneo non è più in grado di garantire i servizi ai cittadini.

Siamo arrivati a questa forma di protesta, contestuale in tutti i Comuni italiani, perché non siamo riusciti a far cambiare la manovra economica che, pur necessaria, penalizza ulteriormente le istituzioni del territorio.

Come Comuni abbiamo già dato!

Nel quinquennio 2005-09 il bilancio della Pubblica Amministrazione è peggiorato di quasi 20 miliardi di euro mentre quello dei Comuni ha registrato un saldo positivo di 2,6 miliardi di euro.

Con fatica e impegno i piccoli e grandi comuni hanno tenuto sotto controllo la spesa e non producono più deficit.

Ciò nonostante ci viene caricato un ulteriore taglio nel triennio 2010-13 che, per il nostro Comune, è quantificato in 2,8 milioni di euro.

Non siamo più in grado di sopportare ulteriori tagli che uniti a tutti gli altri vincoli di bilancio rendono impossibile amministrare se non intervenendo con riduzioni nei servizi per i cittadini.

Ecco perché i tagli ai Comuni sono i tagli ai vostri diritti.

Abbiamo sempre lavorato sodo, in silenzio, accettando le scelte che via via dal livello centrale ci piovevano addosso, ma oggi non siamo più in grado.

Per questo ho deciso di rendere pubblica questa situazione: per far conoscere il punto a cui siamo giunti e per permettere a tutti i cittadini di comprendere che la protesta dei Comuni non è un affare di poltrone ma è la difesa di quanti lavorano ed amministrano con serietà la propria comunità.

Se mi verrete a trovare vi accoglierò nella sede municipale, la vostra e nostra casa.

Cuneo, 15 settembre 2011

Il Sindaco
Alberto Valmaggia